

**PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA

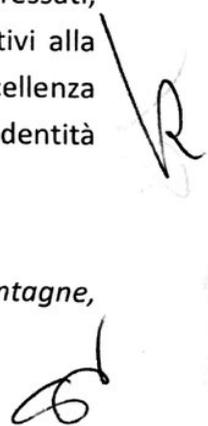
**Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna**, codice fiscale n. 91220990377, con sede in Bologna, Strada Maggiore n. 80, nella persona del legale rappresentante - Segretario Regionale Sabina Magrini,

E

**CAI**, Gruppo Regionale Emilia-Romagna, Codice Fiscale 91292650370, con sede in Bologna, via Stalingrado, 105, nella persona del presidente pro-tempore Vinicio Ruggeri.

**PREMESSO CHE**

- il D.Lgs. 42 del 22.1.2004 e s.m.i. contenente il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (d'ora in poi Codice), e in particolare gli artt. 6, 7 e 112, fissa gli obiettivi della valorizzazione nel promuovere la conoscenza del patrimonio culturale ed assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica, stabilendo che lo Stato, le Regioni e gli Enti Pubblici territoriali perseguono il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici e stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- il D.P.C.M. 171/2014, e in particolare l'art. 32, stabilisce che i Segretariati Regionali curino i rapporti del Ministero e delle strutture periferiche con le Regioni, gli enti locali e le altre istituzioni presenti nella regione. Essi altresì stipulano accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, con specifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie delle autonomie territoriali. In particolare stabilisce che i Segretariati Regionali curino, in raccordo con le Regioni e gli enti locali interessati, l'attuazione degli indirizzi strategici e dei progetti elaborati a livello centrale relativi alla valorizzazione e alla promozione turistica degli itinerari culturali e di eccellenza paesaggistica e delle iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza delle identità territoriali e delle radici culturali delle comunità locali;
- Il CAI ha fra i propri compiti statuari *"...la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente quelle italiane, e la difesa del loro ambiente..."*

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

- Il CAI - gruppo regionale Emilia-Romagna, per statuto *“rappresenta, coordina, indirizza le Sezioni CAI emiliano-romagnole nei rapporti ... con le Istituzioni locali ... A tal fine ... coordina e cura le iniziative e le attività di comune interesse delle Sezioni, indirizza le attività delle Sezioni verso obiettivi comuni, costituisce ... commissioni tecniche ... consultive ed operative o gruppi di studio ...”*
  
- Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il CAI hanno sottoscritto in data 30 ottobre 2015 un protocollo d'intesa per la valorizzazione della rete sentieristica e dei rifugi montani per un turismo sostenibile e responsabile, impegnandosi a promuovere in ambito nazionale ed internazionale la conoscenza e la diffusione dell'offerta di turismo sostenibile, rappresentata in particolare in ambito montano dalla rete sentieristica e dai relativi percorsi escursionistici;
  
- Il Segretariato Regionale del MiBACT per l'Emilia-Romagna gestisce e sviluppa il geodatabase del patrimonio culturale emiliano-romagnolo che, nato all'indomani del sisma 2012, georeferenzia con grande precisione ampia parte dei beni architettonici tutelati presenti sul territorio regionale, nonché i beni archeologici immobili, le sedi di conservazione degli archivi e i luoghi statali della cultura. Tutti i dati sono pubblicati online su una cartografia interattiva (WebGIS) che si rivolge non solo ai principali profili tecnici operanti sul patrimonio culturale, ma anche ai cittadini e viaggiatori interessati a conoscere al meglio il vasto e articolato patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna, in linea con i nuovi compiti in materia di Turismo assegnati al Segretariato. In particolare in tale cartografia interattiva (d'ora in poi WebGIS) è riportata anche la Rete Escursionistica Regionale (REER), prodotta e pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna sulla base di oltre 7000 km di percorsi censiti e curati dall'attività del CAI regionale, e ciascun sentiero è associato ai beni culturali che permette di raggiungere, in un'ottica di valorizzazione e promozione integrata di itinerari storico culturali sostenibili.
  
- Il Segretariato Regionale e il CAI hanno positivamente sperimentato, a partire dal 2016, una collaborazione volta ad arricchire il patrimonio informativo del WebGIS tramite la segnalazione, da parte dei soci CAI, di beni culturali non ancora censiti e l'invio di documentazione fotografica finalizzata ad incrementare la conoscenza e le possibilità di valorizzazione dei beni culturali stessi e dei sentieri che li collegano.
  
- Tale collaborazione ha segnato, per i soci CAI, un'importante esperienza di impegno che ha trasformato i partecipanti da escursionisti fruitori del territorio a soggetti attivi nella conoscenza e nella tutela delle emergenze culturali e storiche, coinvolgendo gli Organismi Tecnici Territoriali Operativi: *Sentieri e Cartografia, Escursionismo, Tutela Ambiente Montano*

kr  
ob

e *Comitato Scientifico* e portando alla costituzione di un gruppo di lavoro formato da soci CAI delle diverse sezioni e degli OT suddetti.

tutto ciò premesso, si conviene e sottoscrive quanto segue:

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse formano parte integrante del presente protocollo d'intesa.

### **Art. 2 – Obiettivi**

Con il presente accordo le Parti si impegnano a collaborare all'arricchimento del patrimonio informativo relativo ai beni culturali, alla rete escursionistica e agli itinerari storico culturali che ne costituiscono la sintesi, finalizzata alla conoscenza e valorizzazione del territorio in un'ottica di turismo sostenibile e di promozione delle aree collinari e montane. Tale patrimonio informativo sarà raccolto nel geodatabase gestito dal Segretariato regionale e promosso tramite il WebGIS e le iniziative e i portali ad esso collegati.

Obiettivo inscindibile è quello di incrementare la conoscenza e la tutela del patrimonio culturale e della rete della viabilità storica, oggi ripercorsa dalla rete escursionistica, riconoscendo e caratterizzando i sentieri di maggior rilievo storico e promuovendone l'inserimento negli strumenti di gestione e di pianificazione del territorio.

In un'ottica di turismo sostenibile ed accessibile, infine, ci si propone di favorire la fruizione dei beni culturali tramite l'integrazione tra il trasporto pubblico e la mobilità dolce, in primo luogo costituita dalla rete escursionistica, dando risalto alle modalità di interscambio e alle condizioni di accessibilità per tutti.

### **Art. 3 – Attività funzionali al conseguimento degli obiettivi**

Gli obiettivi di cui all'art. 2, potranno essere raggiunti tramite le seguenti azioni:

- Segnalazione ed inserimento nel geodatabase dei beni architettonici tutelati non ancora censiti;
- Arricchimento del patrimonio fotografico relativo ai beni tutelati;
- Segnalazione di manufatti e di elementi di valore storico-testimoniale atti a caratterizzare e riconoscere il valore itinerario storico di un sentiero;
- Studio della cartografia storica;
- Condivisione dei dati disponibili relativi alla percorribilità dei sentieri e all'accessibilità dei beni culturali per evidenziare le possibilità di fruizione da parte di tutte le categorie di viaggiatori e individuare le maggiori criticità;

R

86

- Promozione del patrimonio informativo raccolto tramite la pubblicazione all'interno del WebGIS, la diffusione come *opendata* e la partecipazione ad ulteriori iniziative e progetti volti alla valorizzazione e alla promozione turistica degli itinerari culturali e di eccellenza paesaggistica.

#### **Art. 4 – Impegni delle parti**

Le parti si impegnano a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi dell'art. 2, tramite le attività previste all'art. 3. In particolare si individuano le seguenti competenze e ambiti di attività per ciascun partner:

#### **Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna:**

- Gestione e aggiornamento della struttura e dei dati del geodatabase e del WebGIS per accogliere le segnalazioni e il materiale fotografico inviato da soci e simpatizzanti CAI;
- Gestione delle segnalazioni relative a manufatti e elementi di valore storico-testimoniale atti a caratterizzare e riconoscere il valore itinerario storico dei sentieri, per costituire uno specifico patrimonio informativo finalizzato al riconoscimento della rete della viabilità storica perpetuata dalla rete escursionistica CAI;
- Integrazione all'interno del WebGIS delle informazioni disponibili relative alle connessioni fra la rete escursionistica e la mobilità pubblica, nonché relative all'accessibilità dei sentieri e dei beni culturali;
- Partecipazione ad incontri di promozione e di formazione organizzati dal CAI per coinvolgere soci e simpatizzanti CAI nella raccolta dei dati;
- Rilascio, ai soci che ne faranno richiesta tramite le sezioni CAI, di una lettera di presentazione che da poter utilizzare nelle attività di ricognizione per documentare il proprio coinvolgimento nelle attività oggetto del presente protocollo
- Promozione della conoscenza della rete della viabilità storica all'interno degli strumenti di pianificazione paesaggistica e di gestione del territorio, finalizzata alla sua tutela e valorizzazione.



#### **CAI Gruppo regionale Emilia-Romagna:**

- Promozione della attività e sensibilizzazione di soci e simpatizzanti per il loro coinvolgimento nell'iniziativa, tramite le proprie sezioni territoriali e gli Organismi Tecnici;
- Organizzazione di incontri di formazione sul patrimonio culturale tutelato e l'attività di segnalazione e raccolta di documentazione fotografica per favorirne la valorizzazione;
- Inserimento della attività oggetto del presente protocollo all'interno dei propri programmi;

- Costituzione di un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività di rilievo dei beni culturali tra le Sezioni.

#### **Art. 5 – Condivisione e divulgazione degli esiti delle ricerche**

Le Parti riconoscono il valore delle attività oggetto del protocollo quali progetto pilota per dare attuazione alla più ampia intesa stipulata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dal CAI “per la valorizzazione della rete sentieristica e dei rifugi montani per un turismo sostenibile e responsabile”. Si impegnano quindi a dare ampio risalto alla collaborazione nei propri siti istituzionali e nelle proprie iniziative, tenendone informati i propri referenti nazionali e mettendo l’esperienza così acquisita a disposizione di altre realtà regionali che volessero farla propria.

Si impegnano altresì a concordare iniziative comuni di valorizzazione e divulgazione dell’esperienza e dei materiali raccolti nell’ambito delle attività.

Tutti i risultati e i dati ottenuti a seguito delle attività oggetto del presente protocollo saranno di proprietà del Segretariato, ma messi a disposizione di entrambe le Parti per favorirne la massima diffusione e condivisione. Entrambe le parti si impegnano nel pubblicarli a dare risalto alla collaborazione che ne è fonte.

#### **Art.6 – Durata**

Il presente Protocollo, che non comporta l’obbligo di alcun onere finanziario per le parti, ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e ha durata di 3 anni, al termine dei quali può essere rinnovato per ugual durata tramite scambio di lettera d’intenti.

Qualsiasi modifica potrà essere richiesta e concordata in forma scritta.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, 4 maggio 2017

**Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l’Emilia Romagna**

Il Segretario Regionale

Dott.ssa Sabina Magrini

Sabina Magrini

**CAI Gruppo regionale Emilia-Romagna**

Il Presidente

dott. Ing. Vinicio Ruggeri

Vincenzo Ruggeri